

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1420 del 25/09/2017

Seduta Num. 35

Questo lunedì 25 **del mese di** settembre

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Costi Palma	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1542 del 22/09/2017

Struttura proponente: SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.01 "INFRASTRUTTURE VIARIE E DI TRASPORTO" - FOCUS AREA P2A - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (GU L193 del 1° luglio 2014) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, con particolare riferimento all'articolo 40 del capo III "Aiuti agli investimenti in infrastrutture

connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale”;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il nuovo codice della strada (decreto legislativo n. 283/1992 e successive modifiche e integrazioni);
- la Legge n. 126 del 12 febbraio 1958 “Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico”, articolo 14;
- il Decreto legislativo luogotenenziale 1 settembre 1918 n. 1446 “Facoltà agli utenti delle strade vicinali di costituirsi in Consorzio per la manutenzione e la ricostruzione di esse”;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito brevemente PSR), attuativo del Reg. (CE) n. 1305/2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (versione 5.1) approvata dalla Commissione europea, con Decisione C(2017)5179 final del 17 luglio 2017 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1213 del 2 agosto 2017;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto";
- che il sopra citato Tipo di operazione contribuisce a soddisfare bisogni e concorre al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. *"Realizzazione e manutenzione di infrastrutture di viabilità e logistica con lo scopo di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole, in particolare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività"*;
- che l'operazione si concretizza nell'erogazione di incentivi, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alle necessità dello sviluppo economico del potenziale rappresentato dai territori regionali in particolare di quelli economicamente più marginali nell'ambito agricolo e della silvicoltura;
- che il Tipo di operazione 4.3.01 prevede interventi non produttivi volti principalmente a migliorare la viabilità rurale vicinale al servizio di aziende agricole e forestali, infrastrutture che permettano di stimolare la crescita economica ed aumentare l'interesse per le zone rurali;
- che per l'attivazione del Tipo di operazione 4.3.01 le risorse del PSR attribuite per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 2.175.293,00;

Dato atto che la suddetta operazione è stata oggetto di comunicazione in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1875/2006 ed è stata registrata con il numero di aiuto di Stato SA 47055 (2016/XA), ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, notificata in data 14 dicembre 2016 caricato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato - Banca dati SIAN - Gestione Catalogo Aiuti di Stato I-8089;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" del PSR 2014-2020 approvando un bando unico regionale per l'anno 2017 - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando integralmente a tale scopo le risorse sopraindicate pari ad Euro 2.175.293,00;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" del P.S.R. 2014-2020 per l'anno 2017 - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

- 3) di destinare al suddetto bando unico di cui al precedente punto 2) risorse pari ad Euro 2.175.293,00;
- 4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della disciplina regionale attuativa il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - -

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto”.

Bando unico regionale 2017

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.3.01

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 4.3.01
3. Beneficiari e condizioni di ammissibilità
4. Interventi ammissibili e spese ammissibili
5. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari
6. Aree di intervento
7. Risorse finanziarie
8. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
9. Criteri di priorità della domanda di sostegno
10. Criteri di precedenza della domanda di sostegno

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Presentazione delle domande
13. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
14. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
15. Utilizzo graduatoria
16. Tempi di realizzazione del progetto
17. Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici- Comunicazione integrativa
18. Istruttoria della comunicazione integrativa
19. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo
20. Tracciabilità dei pagamenti
21. Varianti
22. Controlli
23. Vincoli di destinazione
24. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
25. Obblighi informativi
26. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 - Scheda relativa agli aspetti finanziari progettuali dell'investimento
- Allegato 2 - Relazione descrittiva sintetica di progetto (ex D. Lgs. n. 33/2013)
- Allegato 3 - Prospetto di raffronto fra preventivi
- Allegato 4 - Responsabili di procedimento territoriali
- Allegato 5 - Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
- Allegato 6 - Perimetrazione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna
- Allegato 7 - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto”.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI DEL TIPO DI OPERAZIONE 4.3.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 5.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2017) 5179 final del 17 luglio 2017, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1213 in data 2 agosto 2017;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della

Commissione (CE) n. 1857/2006, con particolare riferimento all'articolo 40 del capo III "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale";

- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Nuovo codice della strada (decreto legislativo n. 283/1992 e successive modifiche e integrazioni);
- Legge n. 126 del 12 febbraio 1958 "Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico", articolo 14;
- Decreto legislativo luogotenenziale 1 settembre 1918 n. 1446 "Facoltà agli utenti delle strade vicinali di costituirsi in Consorzio per la manutenzione e la ricostruzione di esse";
- Aiuto di Stato: Comunicazione in esenzione SA 47055 (2016/XA), ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, notificata in data 14 dicembre 2016 caricato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato – Banca dati SIAN – Gestione Catalogo Aiuti di Stato I-8089.

2. Obiettivi del tipo di operazione 4.3.01

Il tipo di operazione prevede interventi volti principalmente a migliorare la VIABILITA' RURALE VICINALE PRIVATA O AD USO PUBBLICO al servizio di imprese agricole e forestali, nonché infrastrutture che permettano di stimolare la crescita economica ed aumentare l'interesse per le zone rurali.

L'operazione afferisce alla Priorità P.2 nell'ambito della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole, in particolare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività".

L'operazione si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alle necessità dello sviluppo economico del potenziale rappresentato dai territori regionali, in particolare di quelli economicamente più marginali nell'ambito agricolo e della silvicoltura.

3. Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Il sostegno viene accordato alle seguenti tipologie di beneficiario:

- a) Consorzi tra privati composti da imprese agricole e/o forestali, compresi quelli istituiti a norma dell'art. 14 legge n. 126/1958;
- b) Proprietà collettive che gestiscono beni di uso civico; per beni di uso civico si intendono terreni a boschi, prati e pascoli di montagna e a colture agricole in pianura, come esplicito al punto 8.2.4.2 del P.S.R.;
- c) Consorzi di Bonifica o Comuni (questi ultimi limitatamente agli interventi per strade vicinali ad uso pubblico) che possono presentare domanda in nome e per conto delle imprese agricole e forestali frontiste della rete viaria interessata, in attesa della costituzione del consorzio stradale che dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori.

Ai fini dell'accesso al sostegno, i soggetti richiedenti, ivi comprese le imprese frontiste di cui alla lettera c), devono risultare iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Emilia-Romagna con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016.

Ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 702/2014 non possono accedere ai sostegni di cui al presente bando:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, come definite all'articolo 2, punto 14), del Regolamento (UE) n. 702/2014.

A tal fine verranno effettuati appositi controlli finalizzati a escludere l'assenza delle suddette condizioni di inammissibilità per tutti i richiedenti, comprese le imprese frontiste ancora non costituite in consorzio stradale.

I richiedenti, comprese le imprese frontiste ancora non costituite in consorzio stradale, dovranno inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento dell'istruttoria di liquidazione delle domande di pagamento.

4. Interventi ammissibili e spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno interventi - che non riguardino prescrizioni cogenti ai fini del transito/utilizzo dell'infrastruttura - su strade vicinali (o poderali o di bonifica) denominate anche strade private fuori dai centri abitati ad uso pubblico e che rientrino nelle tipologie sottoelencate:

- a) interventi di nuova viabilità qualora sia comprovata una oggettiva carenza;

- b) interventi di ampliamento, ristrutturazione e messa in sicurezza della rete viaria esistente quali:
- interventi di manutenzione del piano carrabile di strade rurali a fondo bianco ghiaiato, con posa di inerti come ghiaia, pietrisco, stabilizzato (materiale inerte utilizzato per il fondo stradale) nonché il ripristino o interventi funzionali all'efficienza dei fossi laterali e delle eventuali scoline taglia acqua. Nel caso di un intervento di riassetto o miglioramento dell'infrastruttura esistente si deve prevedere la conservazione del tracciato originario con l'applicazione, se possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica anche per i manufatti di completamento (attraversamenti, scoline, parapetti) compatibilmente con le specifiche dell'area di intervento al fine di perseguire il miglior inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale. Rientrano in tale tipologia il ripristino di muri a valle delle strade, le riprese di pavimentazioni stradali precedentemente realizzate, rappezzi e asfaltatura o copertura in c. l. s. (cementata), piano di posa dei rilevati strati di fondazione; il ripristino ed esecuzione di fossette stradali e chiaviche, la sistemazione cigli e scarpate, il ripristino e consolidamento massicciata stradale; il ricarico di ghiaia o materiale stabilizzato, il rifacimento manto d'usura con materiali innovativi;
 - ristrutturazione, messa in sicurezza di infrastruttura idonea al superamento di un ostacolo naturale (es. ponte). Sono interventi di restauro, ristrutturazione, consolidamento sostituzione o rifacimento di opere connesse al corpo stradale come ponti, viadotti, muri di contenimento, muri che sostengono un manufatto (sottoscarpa) o che sostengono terre sovrastanti il manufatto (controripa) etc.

Gli interventi dovranno rispettare le prescrizioni contenute nella concessione -autorizzazione edilizia e dovranno assicurare il libero accesso e fruizione da parte della collettività.

Ai fini del presente bando sono ammissibili a sostegno le spese riconducibili alla realizzazione degli interventi sopra elencati, compresi i manufatti accessori necessari (es. piazzole di sosta e movimentazione). Sono inoltre ammissibili le spese tecniche collegate ad onorari di professionisti/consulenti per attività di progettazione e relative a studi di fattibilità e relativi collaudi, nella misura massima del 10% della spesa ammissibile dell'intervento.

5. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non saranno considerati ammissibili:

- gli interventi finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- le attività di manutenzione ordinaria;

- gli interventi di manutenzione straordinaria o ripristino che non indicano in modo dettagliato ed oggettivo la necessità dell'intervento e la sua verificabilità;
- gli interventi non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento dell'infrastruttura viaria, quali:
 - a) interventi finalizzati alla manutenzione di strade che non hanno caratteristiche di una carreggiata (sentieri, tratturi etc);
 - b) interventi su strade non al servizio prevalente di aziende agricole ma di esclusivo accesso a case abitate saltuariamente (es. seconde case);
- costi per acquisizione delle aree sulle quali sono previste le opere;
- spese per lavori realizzati in economia con prestazioni volontarie di manodopera;
- spese non oggetto di ammortamento;
- spese per attrezzature;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Non sono infine ammissibili gli interventi realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un intervento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'intervento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) il materiale necessario alla realizzazione dell'intervento. Per le opere edili verrà considerata la data di inizio lavori comunicata al Comune competente.

6. Aree di intervento

Il tipo di operazione 4.3.01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

7. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 2.175.293,00**.

8. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale dell'80% del totale della spesa ammissibile.

I suddetti aiuti non sono cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti.

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione minima pari a € **20.000,00** ed una massima pari a € **300.000,00**.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà ai beneficiari richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

9. Criteri di priorità della domanda di sostegno

La scheda di operazione prevede che l'ordinamento dei progetti utilizzerà i seguenti principi:

- investimenti che ricadono in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
- investimenti principalmente al servizio di superfici forestali;
- investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;
- numero di aziende agricole e forestali servite;
- maggiore superficie servita.

Declinazione dei punteggi

Area cui l'investimento è asservito

- investimenti che ricadono al 100% in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni: 20 punti;
- investimenti che ricadono per almeno il 60% in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni: 14 punti;
- Investimenti che ricadono in altre aree (escluso aree urbane e periurbane): 8 punti.

Investimenti principalmente al servizio di superfici forestali

- investimenti al servizio di superfici forestali al 100%: 6 punti;
- investimenti al servizio di superfici forestali all' 80%: 4 punti;
- investimenti al servizio di superfici forestali al 60%: 2 punti.

Investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale

- certificazione che investe il 100% della superficie asservita: 4 punti;
- certificazione che investe almeno il 60% della superficie asservita: 2 punti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovrà essere allegata alla domanda di sostegno idonea certificazione forestale FSC (FOREST STEWARDSHIP COUNCIL) o PEFC (PROGRAMME FOR THE ENDORSMENT OF FOREST CERTIFICATION SHEMES ITALIA).

Numero di aziende agricole e forestali servite

La soglia minima di accesso al punteggio è di 3 aziende, partendo da questa soglia minima vengono attribuiti 2 punti per ogni ulteriore utenza.

Maggiore superficie asservita

La soglia minima di accesso al punteggio è di 20 ha:

- da 20 a 40 ha punti 4;
- da > 40 a 60 ha punti 8;
- da > 60 a 80 ha punti 12;
- da > 80 a 100 ha punti 16
- oltre 100 ha punti 20.

Il totale dei punteggi al fine dell'accesso ai contributi è fissato in un minimo di 12 punti. Sotto tale valore il progetto non è considerato ammissibile e conseguentemente non finanziabile.

10. Criteri di precedenza della domanda di sostegno

In caso di pari merito prederanno in subordine:

- investimenti che ricadono al 100% in area montana svantaggiata ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE e successive modifiche e integrazioni o in Aree Interne quali definite nell'Allegato 6 al presente bando;
- investimenti che prevedono anche manufatti accessori;
- investimenti che riguardano la messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- investimenti con maggior importo di progetto.

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora un progetto interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Servizi Territoriali diversi, il beneficiario richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà competente il Servizio Territoriale nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

12. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 4.3.01 potranno essere presentate a decorrere dal **12 ottobre 2017** e fino al **19 gennaio 2018** con la specifica modulistica approvata da Agrea avvalendosi della piattaforma SIAG e con le sotto elencate modalità procedurali di sottoscrizione:

B.1.1 Firma autografa su supporto cartaceo presso CAA;

B.3.2 Firma digitale quale utente internet.

Non è ammessa la presentazione semi elettronica con protocollazione presso il Servizio regionale competente.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e la documentazione prevista entro il termine perentorio sopra indicato comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

13. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa, il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato dematerializzato e aggiornato conformemente a quanto previsto dall'allegato "A" alla Determinazione n. 19019 del 28/11/2016. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, inseriti in forma dematerializzata sul sistema SIAG, pena la non ammissibilità:

- scheda relativa agli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (Allegato 1 al presente bando) ove saranno illustrate le caratteristiche del progetto, verrà indicato in modo esaustivo lo stato di fatto e gli interventi previsti con specifico riferimento ai criteri utilizzati per le scelte progettuali e le eventuali tecniche di ingegneria naturalistica adottate. In tale relazione dovrà essere evidenziato che l'infrastruttura oggetto d'investimento offre un vantaggio significativo per tutti i frontisti (componenti del consorzio o collettività) e quindi non è fruibile in maniera preponderante solo per pochi di essi e potenzia le possibilità di crescita sottolineando con motivazioni oggettive i vantaggi conseguibili finalizzati ad un aumento di utilizzo delle strutture ad essa legate. Dovrà inoltre essere indicata la correlazione dell'infrastruttura oggetto di intervento rispetto ai Piani traffico viabilità extraurbana del comune di riferimento, così come previsto dall'art. 36 C. d. S;
- progetto esecutivo composto da:
 - elaborati tecnici (tavole progettuali quotate, relazioni specialistiche, studi e indagini preliminari se necessari). **Le tavole progettuali quotate dovranno essere allegate alla domanda anche in forma cartacea;**
 - specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo necessario al fine dell'esecuzione dei lavori o gli estremi del titolo stesso se già in possesso al momento di presentazione della domanda. Nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori eventuali autorizzazioni a cui l'intervento fosse soggetto in funzione della normativa vigente;
 - copia del titolo di proprietà o di possesso delle strade oggetto di intervento;
 - copia delle visure catastali e relativi mappali (scala 1:2000) relativi alle aree su cui si opera;
 - cartografia C.T.R. 1:5000 con indicazione del percorso della strada medesima e la classificazione della strada;
 - computo metrico estimativo redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando. Qualora non si riscontrino le specifiche voci, dovrà essere utilizzato il vigente prezzario della CCIAA di Bologna o, in subordine, il

prezzario regionale OOPP per opere pubbliche (delibera di Giunta n. 683/2015 BURERT. n. 127/2015 parte terza), ovvero altri prezzari ufficiali (indicandone in modo chiaro la loro identificazione). In assenza di prezzari, la congruità della spesa dovrà essere supportata da una specifica analisi dei prezzi applicati. Per i soggetti privati il computo dovrà essere supportato da due offerte basate sulle medesime voci di spesa fornite da almeno due imprese edili; se non presenti in sede di domanda di sostegno tali offerte potranno essere presentate dopo l'approvazione della graduatoria dai soggetti utilmente collocati in graduatoria. Nell'ipotesi in cui l'intervento sia realizzato da un soggetto pubblico dovranno essere rispettate le procedure di cui al DLgs. n. 50 del 2016.

Anche le **spese tecniche** dovranno essere computate secondo le modalità di modulazione descritte nel Prezzario Regionale per opere ed interventi in agricoltura (elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando). Tali spese dovranno essere supportate da 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 3 al presente bando) firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista abilitato. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione. Analoga procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi, fatto salvo il caso di opere di completamento. A tal riguardo si precisa che comunque, in applicazione del principio di economicità della Corte dei Conti Europea, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella di minore importo indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori. Nell'ipotesi in cui la spesa sia realizzata da un soggetto pubblico dovranno essere rispettate le procedure di cui al DLgs. n. 50 del 2016;

- piano di manutenzione opere;
- relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando.

Inoltre in relazione alla natura dei beneficiari dovranno essere allegati alla domanda i seguenti documenti:

per i Consorzi tra privati già costituiti:

- copia dello statuto;
- copia del verbale della riunione nella quale l'organo consortile competente approva l'iniziativa e identifica il rappresentante legale autorizzandolo alla presentazione della domanda;

per i Consorzi di bonifica e i Comuni che possono presentare domanda in nome e per conto delle imprese agricole e forestali frontiste della rete viaria interessata in attesa della costituzione del consorzio stradale:

- copia dell'atto di mandato a presentare domanda da parte di ciascuna impresa a favore del Consorzio di bonifica e del Comune;

Le imprese frontiste dovranno costituirsi in consorzio stradale e presentare copia dell'atto costitutivo con annesso statuto redatto in forma di atto pubblico o di atto amministrativo del Comune, attraverso la presentazione della domanda di subentro, secondo la modulistica predisposta da AGREA.

Infine qualora gli interventi vengano realizzati da soggetti pubblici alla domanda dovrà essere allegata specifica dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato 7 al presente bando). In tali casi la documentazione relativa ai preventivi o alle offerte coinciderà con la documentazione assunta in sede di procedura degli appalti.

14. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Territoriale competente. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **28 maggio 2018** ed è finalizzata:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie. In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda **non saranno presi in considerazione** ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 9 e 10.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **7 giugno 2018** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari entro il **15 giugno 2018**.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (tel. 051 5274319 – email: argsail@regione.emilia-romagna.it – pec: argsail@postacert.regione.emilia-romagna.it - mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato 4 al presente bando.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emilia-romagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

15. Utilizzo delle graduatorie

I beneficiari richiedenti i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitati dal Responsabile del Servizio Territoriale competente a confermare formalmente la volontà di realizzare il progetto presentato, provvedendo ad integrare la domanda con gli estremi del titolo abilitativo, se necessario e non presentato all'atto della domanda e/o nel corso della fase istruttoria, nonché con ogni atto autorizzativo necessario e con le offerte basate sulle medesime voci di spesa fornite da almeno due imprese edili.

Le imprese frontiste non costituite in Consorzio all'atto di presentazione della domanda, dovranno in tale sede presentare copia dell'atto costitutivo con annesso statuto redatto in forma di atto pubblico o di atto amministrativo del Comune, attraverso la presentazione della domanda di subentro secondo la modulistica predisposta da AGREA.

Tutta la documentazione prevista dovrà essere prodotta entro **60 giorni** calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta.

In caso di mancato rispetto del suddetto termine il beneficiario richiedente decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale competente – in esito all'istruttoria tecnica specifica svolta sugli atti progettuali - provvederà, con propri atti formali, all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione dei progetti.

I progetti inseriti nella graduatoria di merito verranno finanziati nell'ordine della graduatoria stessa fino ad esaurimento delle risorse, fermo restando che l'ultimo progetto collocato in posizione utile, seppur in presenza di disponibilità parziali sarà comunque finanziato integralmente.

16. Tempi di realizzazione del progetto

I progetti approvati dovranno essere ultimati entro **18 mesi** dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione; i Servizi Territoriali competenti potranno concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, sulla base di specifica richiesta motivata presentata dal beneficiario almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto.

17. Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici Comunicazione integrativa

I beneficiari pubblici devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 in particolare i capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei lavori e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario pubblico deve far pervenire, tramite il Sistema di gestione Agrea (SIAG), al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente una comunicazione

integrativa contenente le informazioni, una check list di autovalutazione e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare dovrà essere comunicato per ogni procedura adottata l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del dirigente competente che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionali in materia;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva e tutelante di quella minima prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

18. Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta

adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale.

19. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno, con le modalità che saranno indicate da AGREA, fermo restando l'effettiva costituzione del Consorzio stradale.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla

Direzione Generale dell'Istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

I Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca provvederanno a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

Entro i 30 giorni successivi alla data ultima fissata dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le stesse modalità di sottoscrizione della domanda di sostegno di cui al precedente punto 12. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 24. del presente bando.

Le modalità e gli schemi da utilizzare in sede di rendicontazione del progetto realizzato saranno indicate nei singoli atti di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e del progetto concluso.

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatte salve gli oneri relativi alle spese tecniche quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Inoltre si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Entro i successivi 90 giorni, di norma, il Servizio territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite in via informatica tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

20. Tracciabilità dei pagamenti

La rendicontazione deve essere supportata da un riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa e relative copie.

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 4.16 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell’11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

21. Varianti

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario che dovrà preventivamente richiedere, al Servizio Territoriale competente, l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti presentati pena la decadenza degli aiuti previsti.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della data fissata per la conclusione dei lavori.

Vengono considerate varianti:

- cambiamento del beneficiario
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate (conseguente modifica titolo abilitativo o eventuali altre autorizzazioni presentate in sede di domanda di aiuto)
- modifica alla tipologia di opere approvate.

Il Servizio Territoriale competente si riserva l'approvazione della variante proposta alla luce dei contenuti tecnici ed in funzione della verifica della permanenza delle condizioni che hanno condotto alla concessione del contributo.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato 7 rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) che tuttavia non viene computata al fine del rispetto del limite di varianti.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a nuovo Permesso di Costruire (modifica essenziale), necessiteranno di richiesta ed approvazione formale.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

22. Controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

1. "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la realizzazione degli interventi, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;

3. “ex post” per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L’esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell’aiuto.

23. Vincoli di destinazione

Le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all’attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall’art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

24. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

24.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell’Allegato 5 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all’1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

24.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell’irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l’applicazione delle riduzioni di cui al punto 24.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall’Allegato 5 al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, della L.R. n. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 24.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

25. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto stabilito specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante "Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizione in materia a pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale".

26. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo, ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

**SCHEMA RELATIVA AGLI ASPETTI FINANZIARI PROGETTUALI
DELL'INVESTIMENTO**

RICHIEDENTE:

Ragione sociale

Sede legale

**DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A
PROGETTO ATTUATO:**

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente e/o delle aziende che costituiscono il Consorzio con indicazione del loro numero;
2. Installazioni esistenti in riferimento alla situazione viaria stato di fatto (tipologia della viabilità e suo stato manutentivo);
3. Titolo del progetto;
4. Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento con riferimento ai criteri utilizzati per le scelte progettuali e delle tecniche di ingegneria naturalistica adottate);
5. Ubicazione dell'investimento previsto con identificazione dell'area interessata all'investimento;
6. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1)		€	
2)		€	
3)		€	
4)		€	
TOTALE		€	

Si sottolinea che nell'elaborato dovranno essere chiaramente identificabili le principali caratteristiche del progetto. In particolare indicatori/priorità per mezzo delle quali sarà

possibile attribuire i punteggi di merito precedentemente dettagliati al punto 9 del bando di seguito sintetizzati:

a) dislocazione area cui l'investimento è asservito;

b) percentuali di asservimento a superfici forestali;

c) investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;

A tal fine dovranno essere allegate:

- *La Certificazione Forestale Fsc (Forest Stewardship Council)*
- *La Certificazione Forestale Pefc Italia (Programme For The Endorsement Of Forest Certification Schemes Italia).*

d) numero di aziende agricole e forestali servite.

Quanto sopra dovrà essere supportato da **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** che riporti tutti i dati identificativi delle aziende asservite all'intervento viario, al fine di poter definire la collocazione dell'area (**territorio comunale**) che beneficia dell'intervento, il totale delle superfici aziendali asservite unitamente al numero delle aziende che partecipano al progetto, dati catastali dei terreni di ogni singola azienda, le superfici a vocazione forestale di ciascuna azienda al fine di desumere un Piano colturale o indirizzo produttivo.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa

VALORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	
1)							
2)							
1)							
2)							
1)							
2)							

Timbro e firma del beneficiario

Timbro e firma del professionista che assevera

RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO TERRITORIALI

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 4.3.01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Indirizzi dei Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca
PIACENZA	CELESTE BOSELLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	VITTORIO ROMANINI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma P.le Barezzi n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	GIOVANNI BONORETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	ADRIANO CORSINI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	MICHELE ZACCANTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna - Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)

FERRARA	ALBERTO SISTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLÌ-CESENA	GIAN LUCA RAVAGLIOLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forlì (FC)
RAVENNA	MASSIMO STEFANELLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	RENZO MORONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo decennale.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Manutenzione del bene per il periodo di vincolativo dell'investimento.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancata manutenzione per un periodo inferiore a 2 anni	20,00%
Mancata manutenzione per un periodo > 2 anni e fino a 4 anni;	30,00%
Mancata manutenzione per un periodo superiore a 4 anni.	50,00%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo decennale

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione della manutenzione e entità del contributo.

PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE**DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino-Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN)

	Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant'Agata Feltria (RN) Talamello (RN)
--	--

Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....
 nato a..... il
 in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	¹ TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	² MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	³ GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Affidamento diretto per un importo inferiore ad euro 40.000,00 - lettera a), comma 2, art. 36 (previa indagine comparativa di almeno tre preventivi e adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per importi maggiori di euro 40.000 e inferiori ad euro 150.000 per i lavori, o alle soglie di cui all' articolo 35 per le forniture e i servizi - lettera b) comma 2, art. 36

- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici per importi da euro 150.000,00 o meno di euro 1.000.000,00 - lettera c), comma 2, art. 36
- Procedura ordinaria - lettera d) comma 2 art. 36
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e in conformità alle “Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” di cui all’Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA..... FIRMA.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1542

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1420 del 25/09/2017

Seduta Num. 35

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi